

Rapporto aggiuntivo di minoranza

numero

data

Dipartimento

25 febbraio 2011

GC / CdS

Concerne

della Commissione speciale Costituzione e diritti politici su sei iniziative parlamentari concernenti "conflitti di interesse"

Il rapporto di minoranza del 9 novembre 2010 resta immutato nella sua parte generale. Esso inoltre mantiene la sua valenza nelle considerazioni che vi sono contenute. Vengono per contro modificate le conclusioni. In seguito alla decisione del plenum del Gran Consiglio, avvenuta nella Sessione del 24 gennaio 2011, l'oggetto è stato ritornato in Commissione. Nel mio intervento di relatore di minoranza avevo concluso chiedendo che le iniziative venissero trattate e votate singolarmente. Cosa che poi è stata fatta sua anche dall'Ufficio presidenziale dandomi piena soddisfazione. Ecco la ragione per la quale si rende necessaria la modifica delle conclusioni del mio rapporto di minoranza.

Detto questo il sottoscritto relatore di minoranza presenta in via preliminare e prima della discussione sui singoli oggetti una:

Mozione d'ordine

Assegnare a Michele Albertini e Guido Corti, l'incarico di allestire una perizia giuridica sulla liceità della "Richiesta formale di ricusa e sostituzione della Sottocommissione Conflitti d'Interesse" contenuta e motivata nel rapporto di minoranza del 9 novembre 2010 a pag. 2.

Nel caso in cui la richiesta venisse accettata, sarà giocoforza ritornare tutto in Commissione.

Se invece la richiesta sopra formulata venisse bocciata e si entrerà nella discussione con successiva votazione sulle singole iniziative, ecco la posizione del rapporto di minoranza:

➤ **Iniziativa elaborata 26 gennaio 2004 di Pierre Rusconi e Luciano Poli "Per la modifica della LGC/CdS (conflitti di interesse)"**

Venga accettata così come presentata e precisamente:

"Art. 61a (nuovo)

La carica di deputato al Gran Consiglio è incompatibile con quella di membro dei Consigli di amministrazione di tutte le aziende pubbliche, delle aziende private nelle quali lo Stato detiene una partecipazione importante o ha diritto di nomina di membri del Consiglio di amministrazione, delle Commissioni di nomina del Consiglio di Stato".

Si richiama il verbale della seduta del 3 febbraio 2011 che riferisce che la Commissione ha respinto l'iniziativa con il risultato di sette voti contro sei.

- **Iniziativa generica 20 febbraio 2006 di Manuele Bertoli per il Gruppo PS "Per una soluzione equa del problema del conflitto di interesse"**

Si richiama il verbale della seduta del 3 febbraio 2011 che riferisce che l'iniziativa è stata respinta con il risultato con sette voti contro cinque.

- **Iniziativa generica 20 febbraio 2006 della Commissione speciale Costituzione e diritti politici "Per una soluzione possibilmente globale del problema del conflitto di interesse"**

È stata ritirata.

Si richiama il verbale della seduta del 3 febbraio 2011 dal quale risulta che la decisione è stata presa con 13 voti e 1 contrario. Si tratta della posizione contraria del sottoscritto relatore di minoranza, il quale si riserva di esaminare la fattispecie e se del caso presentarne una nuova. Il relatore di minoranza come figura a verbale aveva inoltre chiesto che fosse sentito il primo firmatario Giovanni Jelmini.

- **Iniziativa generica 20 marzo 2006 di Tullio Righinetti "Affinché si arrivi a una soluzione globale e definitiva dei numerosi problemi che concernono i conflitti di interesse presenti nella realtà istituzionale, politica e partitica ticinese, stabilendo tutti i diritti e i doveri nella legge senza lasciare spazi alle labili e soggettive considerazioni di «opportunità»"**

Si propone di accettarla.

Si richiama il verbale della seduta del 3 febbraio 2011 nel quale si riporta che l'iniziativa Righinetti messa ai voti è stata accettata con 8 sì, 2 no e 3 astensioni. Il testo votato e riportato nel già citato verbale è il seguente: La Commissione accoglie l'iniziativa nel suo principio (secondo punto) con otto sì, due no e tre astensioni"

- **Iniziativa generica 21 marzo 2006 di Silvano Bergonzoli e cofirmatari "Evitare conflitti d'interessi a seguito dell'assunzione di una carica pubblica"**

La Commissione nella seduta del 3 febbraio 2011, all'unanimità, con il consenso anche dell'iniziativista che si è dichiarato soddisfatto, conferma che è da considerarsi evasa all'unanimità

- **Iniziativa generica 10 marzo 2008 di Lorenzo Quadri "Incompatibilità tra il ruolo di funzionario dirigente dell'Amministrazione cantonale, o di collaboratore personale di un Consigliere di Stato, e quello di municipale"**

La Commissione nella sua seduta del 3 febbraio 2011 all'unanimità la considera evasa.

Fatte le considerazioni di cui sopra, e richiamati i contenuti del rapporto di minoranza del 9 novembre 2010, si chiede al Parlamento di contrapporre le conclusioni di questo rapporto di minoranza, con quelle del rapporto di maggioranza nella misura in cui sono divergenti.

Per la minoranza della Commissione speciale:

Tullio Righinetti, relatore

Bergonzoli (per le conclusioni) - Quadri